

2005-06-21,

## Due anni per «risanare» il grattacielo

**E' un po' come la bolognese piazza Verdi, anche se con origini e caratteristiche molto diverse. La zona dei giardini del grattacielo è l'area più difficile della città, «si ha paura a passarci attraverso per gli episodi di microcriminalità, anche di giorno», hanno ammesso ieri fior di assessori. Per affrontare di petto il problema, a 360°, il Comune si è preso due anni da riempire con iniziative di natura molto varia. Si comincia domani e dopodomani con i lavori per le telecamere e un **teatro partecipativo**.**

«Il nostro obiettivo è di far tornare la zona quello che era, cioè un bel parco attorno ad una residenza normale» ha messo in chiaro l'assessore alla Sicurezza, Sergio Alberti. Il nodo è quello della **«inclusione sociale**, perchè ormai il condominio è abitato in gran parte da famiglie extracomunitarie. Gli italiani - è il calcolo del presidente della circoscrizione Gad, Girolamo Calò - occupano solo 30 appartamenti su 165, nelle due torri. Gli altri sono quasi tutti di famiglie di colore». Convivono esponenti di diverse etnie, tra le quale magari non corre buon sangue, immigrati regolari e clandestini. Miscela esplosiva, questa, che va trattata con strumenti diversi dalla pura repressione di spaccio e prostituzione, e con i soldi della Regione, finanziatrice al 50% del progetto biennale sulla 'Unità mobile per la solidarietà e la sicurezza'. Già da alcuni mesi tre mediatori di comunità dell'amministrazione stanno tessendo rapporti con le famiglie e le associazioni attive nella zona. Nelle prossime settimane s'intensificherà la presenza degli operatori di Promeco e dei giovani di Corriera stravagante, «è il nostro apporto contro il disagio» si schiera l'assessore ai giovani, Mascia Morsucci. I vigili di quartiere passeranno con frequenza in zona. Concentreranno lì i loro sforzi altre figure specifiche del Comune, come i mediatori di conflitti, specializzati nel cercare di comporre le liti e le quotidiane situazioni di tensione, e gli operatori socio-sanitari contro la prostituzione, già conosciuti dalle ragazze di strada; in questo caso l'obiettivo scoperto è «la riduzione del danno in area stazione, circonvallazione e Doro».

Già domani è prevista poi la consegna dei lavori per l'installazione nel quartiere di 11 telecamere di sorveglianza collegate 24 ore su 24 con la questura: il primo paletto sarà piantato proprio nei giardini. Non si risparmierà asfalto e vernice, informa l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bariani. Via Felisatti è in fase di risistemazione, in arrivo la nuova illuminazione per l'intero quartiere (550mila euro la spesa complessiva) e l'asfalto nuovo nel secondo tratto di corso Isonzo e in zona acquedotto. La prossima settimana uscirà il bando per rifare via San Giacomo, a seguire toccherà a via Darsena.

**Giovedì s'installano invece le tende di Zeroteatro che per dieci giorni cercheranno di coinvolgere gli abitanti in performance improvvisate, «speriamo in una partecipazione attiva - è l'augurio di Marinella Palmieri, il quarto assessore coinvolto nel progetto - Non si può affrontare quella realtà con i soli blitz».**

**Stefano Ciervo**

